

## SANTA PASQUA 2017

Carissimi,

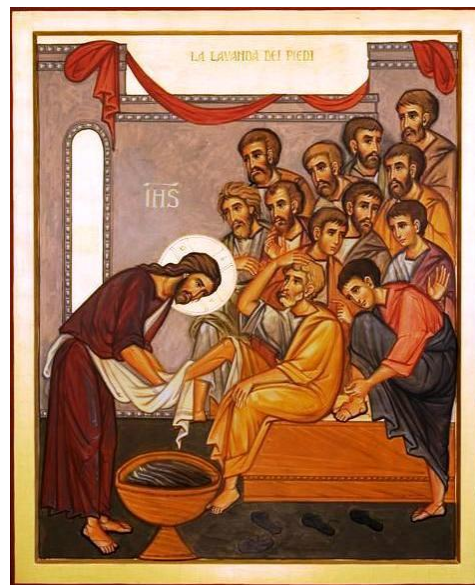
alla vigilia del Triduo, desidero condividere con voi una breve riflessione pasquale, che trae spunto dall'intersecarsi fra quanto sto vivendo in questo periodo nell'esercizio del mio servizio e i riti di questi giorni così intensi e carichi della forza dello Spirito.

Domani **Giovedì Santo**, nella mattinata vivremo la **Messa crismale**, momento in cui si manifesta la piena comunione fra i presbiteri e il Vescovo. In questa celebrazione prometto di portare in particolare tutti voi, cari insegnanti di religione, ma anche tutto il mondo della scuola nelle sue varie componenti per ripetere ancora una volta a voce alta che tutta la scuola sta a cuore alla Chiesa di Padova e al suo Pastore.

Alla sera la **Messa in cena Domini**, con il rito della lavanda dei piedi: oggi io, al Barbarigo, ho anticipato questo rito carico di suggestione, lavando i piedi ad una rappresentanza di studenti e di insegnanti: insieme abbiamo scoperto che non è facile lasciarsi lavare i piedi e nemmeno lavarli. Fuor di metafora: ci vuole coraggio a mettere a nudo le parti fragili, a volte fangose, della nostra umanità e altrettanto difficile è curvare sul fratello per prendersi cura delle sue fatiche, delle sue inconsistenze. Eppure in quel gesto sia per chi lo compie sia per chi lo riceve è davvero

condensato il comandamento dell'amore. Me ne sono accorto, vedendo qualche mio studente commuoversi...

**Venerdì** sarà il giorno della **Passione del Signore**. Mi colpisce sempre di questo rito, oltre alla lettura della Passione come narrata da Giovanni, il momento dell'Adorazione della Croce; in essa infatti vedo concentrate le tante croci del mondo e anche quelle personali di ciascuno di noi, quelle che sto raccogliendo nell'incontro personale con gli insegnanti, con i dirigenti, con alcune famiglie e anche da parte dei ragazzi. Penso a Gesù che ha portato quella croce aiutato dal Cireneo, ma poi mi accorgo che è lui che si fa nostro cireneo sulle strade della vita. Quest'anno porterò con me il dramma di quei nostri studenti che si sono tolti la vita, di chi per errore l'ha tolta alle persone care, i drammi di tante famiglie che hanno perso un figlio, un genitore (magari nostro collega), alcuni di noi che stanno lottando contro la malattia... e mi ripeto che senza la Pasqua da tutte queste croci resteremmo schiacciati.



Il **Sabato Santo** sarà il giorno del **Grande Silenzio** finché il canto dell'**Exultet** non lo riempirà di significato nuovo: la luce del cero pasquale inonderà il buio dell'insignificanza. 54 catecumeni adulti nella nostra Diocesi diventeranno cristiani e migliaia di ragazzi riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana (Cresima ed Eucaristia) durante la solenne Veglia nella Notte: molti sono nostri allievi. Chissà cosa cambierà in loro l'irrompere della Grazia di Dio, chissà come vivranno questa esperienza e di quali frutti di novità si arricchirà la loro vita... li ricordiamo con affetto, accompagnandoli con la nostra povera testimonianza di fede.

Nella **Domenica di Pasqua**, l'Ottavo Giorno, porterò la gioia di tanti momenti importanti condivisi nelle nostre scuole, la bellezza degli incontri personali, la visita alle scuole dell'Infanzia

che sto compiendo in Diocesi, la gratitudine e l'entusiasmo di chi, nonostante tutto, continua a credere che educare è vocazione e missione prima che professione e, ogni giorno, affronta con grinta e perseveranza, l'impegno di condividere il cammino di crescita di bambini, adolescenti e giovani, sostenendo anche i pesi delle loro famiglie.

Vivrò la **Settimana di Pasqua** in attesa dell'incontro fra il Vescovo Claudio e i Dirigenti di tutte le scuole statali e paritarie presenti sul territorio della nostra Diocesi. In quell'occasione, nel contesto straordinario dell'Abbazia di Praglia, ci metteremo in ascolto dell'esperienza di Don Lorenzo Milani e insieme Scuola e Chiesa ci interrogheremo su quale sia *La cultura che "serve"*.

Con questi sentimenti, auguro a voi e alle vostre famiglie una Santa Pasqua, ringraziando il Signore per il dono che siete per la società, la Chiesa e... anche per me!



*Don Lorenzo Celi*

